



Progetto Gionata su Fede e omosessualità

RAPPORTO 2010



I GRUPPI DI CRISTIANI OMOSESSUALI IN ITALIA

Rapporto presentato al I° Forum Italiano dei cristiani omosessuali
(Albano Laziale, 26-28 Marzo 2010)

Tutte le informazioni contenute nel presente Rapporto possono essere utilizzate liberamente citando la fonte: Progetto Gionata, Rapporto sui gruppi di cristiani omosessuali in Italia 2010.

"La loro manifestazione di punta non è il Gay Pride, ma la Veglia di preghiera per le vittime dell'omofobia. (...) I gruppi di credenti omosessuali in Italia sono 26. Quello storico, Il Guado di Milano, sta per festeggiare i 30 anni e l'ultimo nato, Ali d'aquila di Palermo, ha cinque mesi".

Con questo incipit il settimanale "VITA – La voce del non profit", nel novembre 2009, presentava la sua indagine sui gruppi di cristiani omosessuali italiani. Una realtà ancora poco conosciuta, ma ben presente in Italia da circa trent'anni.

Ma quanti sono i gruppi di cristiani omosessuali italiani? In quali realtà operano? Come sono organizzati? Che cosa fanno? Qual è la presenza femminile e maschile al loro interno?

Queste sono alcune delle domande che i volontari del Progetto Gionata (www.gionata.org) hanno posto a tutti i gruppi di credenti italiani, dal novembre al dicembre 2009, e le cui risposte hanno vita al RAPPORTO 2010 sui gruppi di cristiani omosessuali in Italia, con l'intento di far luce su questa interessante realtà, per farla uscire da quella linea d'ombra in cui, spesso, è tenuta.

Stando ai risultati, il RAPPORTO 2010 sui gruppi di cristiani omosessuali in Italia, riserva numerose sorprese. Infatti, se da un lato le diverse confessioni cristiane hanno spesso ribadito l'inconciliabilità tra fede cristiana e identità omosessuale - tanto da spingere anche in Italia molti gay e lesbiche ad abbandonare il proprio cammino religioso - rimane alto il numero di donne e uomini omosessuali impegnati a riconciliare, in maniera nuova, la propria identità personale e la propria tradizione religiosa.

IL RAPPORTO 2010 SUI GRUPPI DI CRISTIANI OMOSESSUALI IN ITALIA non dà delle conclusioni univoche su come avviene tale riconciliazione, né dà un giudizio qualitativo sui percorsi attivati dai gruppi di cristiani omosessuali italiani, ma fornisce molti dati e informazioni su un cambiamento che attraversa sempre più le comunità cristiane italiane, cattoliche ed evangeliche, sempre più attente ad accogliere e a confrontarsi con queste realtà.

Un situazione in divenire che vale la pena di continuare ad esplorare e a cui il RAPPORTO 2010 sui gruppi di cristiani omosessuali in Italia aggiunge un altro tassello.

Perciò vogliamo ringraziare coloro che hanno reso collaborato con entusiasmo alla realizzazione di questa ricerca ed in particolare Fabio Regis, Mauro Ortelli, Rosa Salamone, Gianni Geraci, Innocenzo Pontillo e tutti gli uomini e le donne dei gruppi di credenti omosessuali italiani che ci hanno aiutato a realizzare questo lavoro.

25 marzo 2010

*Le volontarie e i volontari
del Progetto Gionata su Fede e omosessualità*

IL RAPPORTO 2010 SUI GRUPPI DI CRISTIANI OMOSESSUALI IN ITALIA

Presentazione a cura di Gianni Geraci

Un primo elemento che emerge dalla lettura di questo rapporto 2010 sui gruppi di omosessuali cristiani presenti in Italia è il grande successo che il questionario ha avuto. Non era la prima volta che qualcuno ha tentato di sottoporre un questionario ai gruppi di omosessuali credenti italiani, nelle altre occasioni i tentativi sono falliti.

Il fatto che questa volta ci siano stati **24 gruppi** su **26** che hanno deciso di farsi coinvolgere da questa iniziativa rappresenta una novità significativa che va sottolineata anche se è un vero peccato che alcuni gruppi storici (come quello di Catania) non abbiano partecipato a questa ricerca.

Fatta questa premessa ecco alcune impressioni che ho ricavato dalla lettura dei risultati.

Una realtà in crescita

La prima impressione nasce dallo spaccato di questi ultimi trent'anni che emerge dalle domande sulla data di nascita dei singoli gruppi e sulla consistenza numerica dei gruppi stessi nelle varie fasi della loro storia.

Quella che emerge è la storia di un'esperienza che si è andata progressivamente affermando e diffondendo coinvolgendo un numero sempre maggiore di persone.

Se si confronta la situazione dei gruppi all'inizio degli anni '80, quando le uniche realtà presenti sul territorio italiano erano Il Guado a Milano, Davide e Gionata a Torino e gruppo Incontro a Padova (gruppi questi, che nel corso degli anni hanno cessato di esistere e che sono stati sostituiti da nuove realtà) con la situazione che abbiamo di fronte ora possiamo dire tranquillamente che di strada ne è stata fatta davvero tanta.

Basta riflettere su alcuni dati che emergono dalla ricerca.

Nei primi anni '80 i tre gruppi di omosessuali credenti in Italia coprivano le tre principali regioni del Nord e coinvolgevano un centinaio di persone. In questa fase i momenti di coordinamento tra i gruppi erano i campi di Agape su Fede e Omosessualità.

Negli anni novanta i gruppi erano ormai diventati più di dieci e coprivano sette regioni (cinque al Nord, due al centro e due al Sud) coinvolgendo più di trecento persone.

Alcuni di questi gruppi avevano dato vita, nel 1994, a un coordinamento che aveva l'obiettivo di dare all'esperienza degli omosessuali credenti italiani una maggiore visibilità.

In questo periodo sono stati organizzati due convegni nazionali: il primo a Roma nel 1996 e il secondo a Milano nel 1999.

Il duemila ha segnato una fase di crisi che si è risolta negli anni immediatamente successivi con l'affermazione di nuove esperienze associative che hanno sostituito quelle che si erano ormai esaurite (a Torino, a Padova, a Firenze e a Napoli).

Lo dimostra il fatto che, anche se sono nati molti gruppi nuovi, il numero delle persone coinvolte non è aumentato significativamente e anche la diffusione a livello regionale non è cresciuta.

In quegli anni le attività comuni dei gruppi si sono ridotte al minimo e hanno avuto un unico grande merito: quello di creare una rete di rapporti e di relazioni tra le persone che dura ancora.

E' invece impressionante la crescita che c'è stata negli ultimi anni, sia in termini numerici che in termini di copertura del territorio: nel centro nord le uniche regioni in cui non ci sono gruppi sono il Friuli e la Valle d'Aosta e l'Umbria, mentre al sud sono nate alcune esperienze molto significative a Napoli, a Palermo e a Bari.

Termometro di questa grande vitalità è il numero complessivo di **oltre 500** persone legate ai gruppi di omosessuali credenti italiani (ndr 538 dichiarati dai 24 gruppi analizzati dal Rapporto 2010, ma si stima che i credenti omosessuali italiani presenti nei 26 gruppi italiani siano circa 700).

In questa fase lo strumento di collegamento tra i gruppi direi che è diventato il progetto Gionata (www.gionata.org) con i suoi volontari e con gli strumenti che offre in rete.

Giovani e vecchi. Uomini e donne

Un secondo elemento emerge dai dati sull'età media dei gruppi censiti che supera di poco i quarant'anni.

Si tratta del risultato di una distribuzione abbastanza disomogenea che vede la convivenza di gruppi la cui età media supera di poco i trent'anni con gruppi che hanno un'età media superiore ai cinquant'anni.

In realtà quello che si nota è che i gruppi che sono nati prima hanno un'età media molto maggiore. Si tratta della diretta conseguenza del fatto che le persone che entrano in un gruppo tendono a non lasciarlo e continuano a partecipare alle sue attività.

Questo fenomeno si accompagna a un altro fenomeno: sono poche le energie nuove che entrano e che restano nei gruppi dopo che questi si sono consolidati.

Se non fosse così l'aumento d'età dei vecchi membri verrebbe compensato dall'arrivo di nuovi membri più giovani.

Decisamente interessanti sono i dati relativi alla **presenza femminile (16%)** nei gruppi. Anche in questo caso si tratta di un dato molto differenziato: convivono infatti situazioni in cui non c'è presenza femminile con situazioni in cui le donne sono quasi il 40% dei partecipanti.

A quanti rischiano di considerare comunque basso anche quest'ultimo valore occorre ricordare che, storicamente, la presenza femminile nel movimento omosessuale è sempre stata meno forte di quella maschile.

Il motivo, secondo me, è da collegare al fatto che le donne omosessuali non hanno come unico riferimento per le loro battaglie e le loro rivendicazioni il movimento omosessuale, ma spesso si identificano con meglio nelle istanze portate avanti dal movimento femminista.

Se si analizza il dato della presenza femminile unitamente ai dati analizzati prima ci si accorge che l'elemento femminile si accompagna a un minor invecchiamento del gruppo nel corso della sua vita: gruppi nati nello stesso periodo hanno un'età media tanto maggiore quanto minore è la percentuale delle donne che li frequentano.

Probabilmente sono le donne l'energia nuova che permette a questi gruppi di restare più giovani rispetto ai gruppi che hanno una presenza femminile irrilevante.

Insieme per fare cosa?

La griglia delle risposte che sono state date alle domande sulle attività potrebbe essere interpretata dicendo che tra i gruppi di omosessuali credenti italiani esiste una sostanziale unità di impostazione caratterizzata da alcuni elementi di grossa discrepanza.

Alcune finalità, come lo scambio delle esperienze, la riflessione comune su Fede e omosessualità e la creazione di occasioni per fare amicizia o per pregare insieme, sono condivise da una buona parte dei gruppi, sia di matrice cattolica che evangelica (nei primi due casi si arriva addirittura alla globalità).

Altre finalità caratterizzate da un maggiore impegno pubblico del gruppo sono invece meno sentite come dimostrano le scelte fatte in favore dell'attivismo all'interno delle Chiese o del coordinamento con il movimento LGBT.

In particolare l'impegno per testimoniare l'esperienza degli omosessuali credenti all'interno della chiesa è maggiormente sentito dai gruppi grandi, mentre non ci sono collegamenti significativi tra le caratteristiche del gruppo e la prossimità con il movimento omosessuale.

Un discorso a parte merita la bassa percentuale dei gruppi che hanno tra le loro finalità la collaborazione con le parrocchie o con altre strutture ecclesiali. In questo caso il fatto che questa opzione non sia stata indicata non è da imputare principalmente a una scelta precisa fatta dal gruppo, ma piuttosto alla diffidenza con cui molti gruppi vengono tuttora osservati nelle parrocchie.

Una conferma di questa riflessione viene se si collega questa risposta con alcune caratteristiche del gruppo: sono infatti i gruppi grandi e quelli che sono presenti sul territorio da un maggior numero di anni quelli che vivono esperienze di collaborazione all'interno della parrocchia.

Su questo argomento sono interessanti anche le risposte che arrivano in merito alla partecipazione di sacerdoti o di religiosi alle attività del gruppo: nella maggior parte dei casi i gruppi non fanno riferimento a una persona consacrata.

Questo elemento da un lato dimostra come il rapporto talvolta problematico con il clero e con la gerarchia sono stati ampiamente compensati da una assunzione di responsabilità

da parte dei membri del gruppo che vanno avanti comunque con le attività anche se non c'è la presenza di un sacerdote.

Una presenza originale

Per concludere si può affermare che i gruppi di omosessuali cristiani presenti in Italia rappresentano, all'interno di un tessuto ecclesiale caratterizzato da un forte clericalismo, una delle poche realtà in crescita nella chiesa italiana in cui sono i laici a farsi carico delle responsabilità organizzative e delle scelte strategiche del gruppo stesso.

Da questo punto di vista si può tranquillamente dire che quella dei gruppi di omosessuali cristiani è una presenza assolutamente originale che, con la sua specificità, arricchisce la chiesa offrendole un modello pastorale diverso da quello tradizionale, ma anche più attento alle problematiche che emergeranno nei prossimi anni.

In questo senso si può dire che i gruppi di omosessuali cristiani in Italia hanno una duplice vocazione profetica: quella di far emergere l'esperienza di fede di una minoranza (quella degli omosessuali) che fa fatica a uscire dall'anonimato e dal nascondimento e quella di offrire un esempio di gruppi che, nonostante le difficoltà e la scarsa attenzione da parte del clero, continuano a portare avanti la loro esperienza con una 'capacità di sperare' che è e resta ammirevole.

METODOLOGIA E ANALISI DEI DATI

A cura di Fabio Regis, coordinatore della ricerca

La presente ricerca è stata realizzata nell'ambito del sociale per raccogliere informazioni rilevanti sulla socializzazione fra cristiani omosessuali in Italia da rendere disponibili, in forma aggregata, per ulteriori ricerche, tesi di laurea, convegni e conferenze sul tema "fede e omosessualità".

La ricerca è stata promossa dai volontari e dalle volontarie del progetto Gionata - Fede e Omosessualità (www.gionata.org).

Metodo: Indagine quantitativa con questionario per via telematica. Questionari inviati il 14-10-2009. Chiusura della raccolta: 12-12-2009.

Anno di riferimento: Salvo dove diversamente indicato, tutti i dati forniti dai gruppi di credenti omosessuali italiani si riferiscono all'anno di attività 2008/2009.

Gruppi destinatari del questionario: Ai fini della presente ricerca con il termine "gruppo" si è inteso ogni gruppo locale di cristiani omosessuali operante in Italia costituito prima del 14-10-2009.

Inoltre, per evitare il rischio di duplicazione dei dati, sono stati considerati come gruppi solo quelle aggregazioni che operano in una realtà locale ben determinate, perciò non sono stati inseriti i dati forniti da realtà intergruppo formate da persone provenienti da più gruppi (es il gruppo L'albero di Salvarano), le organizzazioni nazionali (es, la Refo, rete fede e omosessualità) e i gruppi virtuali (es. i volontari del progetto gionata).

Partecipazione: Salvo diversa segnalazione per "partecipanti ai gruppi" s'intende il numero totale di coloro che frequentano in maniera continuativa i gruppi, come indicato nel campo del questionario "Numero partecipanti totale (anno 2008-2009)".

La partecipazione individuale ad un gruppo si intende in diverse accezioni: 1) Numero di membri/aderenti/soci (applicabile solo per associazioni); 2) Partecipazione media: numero medio di partecipanti alle attività del gruppo in un determinato periodo di tempo; 3)

Partecipanti totale: numero totale di persone che partecipano abitualmente o saltuariamente alle attività in un determinato periodo di tempo.

E' stata segnalata una ambiguità sulle definizioni di socio, aderente, membro, partecipazione media e partecipazione totale all'interno del questionario. Di questo andrà tenuto particolarmente conto in future ricerche.

Per i gruppi di cristiani costituiti in associazione ci può essere differenza significativa fra numero di soci (es. 20) e numero di partecipanti alle attività (es. 50). Per tutti i gruppi numerosi (associazioni e gruppi informali), ci può essere differenza significativa fra numero di partecipanti medi e totali all'interno di uno stesso periodo¹.

Tuttavia, la stragrande maggioranza dei gruppi ha adottato la misura della partecipazione totale².

¹ Ad esempio, La Fonte ha indicato questa differenza che è particolarmente significativa: 60 partecipanti medi, 100 partecipanti totali (non tutti e 100 partecipano ogni volta, mediamente partecipano 60 persone). La Fonte ha basato tutti i suoi dati sulla partecipazione media.

Pertanto gli ulteriori 40 partecipanti della Fonte sono inclusi nella stima dei partecipanti totali di tutti i gruppi italiani (inclusi i gruppi non rispondenti al presente questionario).

² Ad esempio il Guado (35 partecipanti) e Nuova proposta (80 partecipanti).

Gruppi rispondenti al questionario:

Gruppi attivi al 14-10-2009	26
Rispondenti al questionario	24
Tasso di risposta	92%

Elenco dei gruppi rispondenti	
1.	Narciso e Boccadoro (Faenza/Rimini)
2.	Varco (Milano)
3.	La Goccia (Cremona)
4.	Kairos (Firenze)
5.	Ressa (Trento)
6.	Nuova Proposta (Roma)
7.	Ponti Sospesi (Napoli)
8.	Gruppo del Guado (Milano)
9.	Ali d'Aquila (Palermo)
10.	Alle querce di Mamre (Cremona)
11.	La rosa di Gerico (Bari)
12.	Gruppo Arco (Parma)
13.	La Creta (Bergamo)
14.	Emmanuele (Padova)
15.	La Rondine (Torino)
16.	Il Ponte (Pisa)
17.	Gruppo La Sorgente (Roma)
18.	La Fenice (Torino)
19.	La Fonte (Milano)
20.	la Scala di Giacobbe (Pinerolo)
21.	La Parola (Vicenza)
22.	<i>In Cammino (Bologna) *</i>
23.	<i>REFO (Rete Nazionale) *</i>
24.	<i>L'albero di Salvarano (Nord Italia) *</i>

* Le informazioni fornite dal gruppo In Cammino di Bologna non sono state inserite nell'analisi dei dati perché inviate oltre il limite di tempo indicato.

Anche i dati forniti dalla REFO (Rete Evangelica Fede e Omosessualità) e dal gruppo L'albero di Salvarano (gruppo di donne del Nord Italia) non sono stati inseriti nella presente ricerca a causa del rischio di duplicazione dei dati essendo 'L'Albero di Salvarano' una realtà intergruppi e la 'REFO' un'organizzazione nazionale formata da più gruppi presenti in diverse realtà.

Inoltre, entrambi, non operano in una realtà locale ben determinata, requisito fondamentale per poter partecipare alla presente ricerca (Vedasi Metodologia e linee guida del rapporto 2010)

Gruppi rispondenti per aree geografica:

Nord-Ovest	9	43%
Nord-Est	5	24%
Centro	4	19%
Sud e Isole	3	14%
Totale complessivo	21	100%

Partecipanti alle attività nei gruppi:

Nord-Ovest	223	41%
Nord-Est	107	20%
Centro	132	25%
Sud e Isole	76	14%
Partecipanti totali	538	100%
Partecipanti per gruppo (media)	26	

→ Totale partecipanti alle attività dei gruppi: **538 persone**

→ Partecipanti medi per gruppo: **26 persone**

Dimensione dei gruppi:

	numero gruppi	%	numero partecipanti	%
gruppi grandi (40 partecipanti e più)	4	19%	220	41%
gruppi medi (20-39 partecipanti)	9	43%	215	40%
gruppi piccoli (<20 partecipanti)	8	38%	103	19%
	21		538	

→ I 4 gruppi più grandi che contano il 41% dei partecipanti sono *La Fonte (60)*, *Nuova Proposta di Roma (80)*, *l'Emmanuele di Padova (40)* e *il Guado di Milano(35)*.

Anno di costituzione (tutti i gruppi indicati esistono nel 2008/2009):

	numero gruppi		numero partecipanti (2009)		numero partecipanti medio (2009)
Gruppi nati negli Anni Ottanta	3	14%	116	22%	39
Gruppi nati negli Anni Novanta	6	29%	192	36%	32
Gruppi nati dal 2000	12	57%	230	43%	19
Totale complessivo	21		538		26

→ Si nota come il gruppo è più numeroso se esiste da più tempo!

Incremento di gruppi e partecipanti dagli anni Ottanta a oggi:

	numero gruppi	incremento su rilevamento precedente%	numero partecipanti	Incremento su rilevamento precedente%	Incremento medio annuo
1979	0		0		
Anni Ottanta	3		60		
Anni Novanta	9	+200%	231	+285%	+14%
Primi anni Duemila	14	+56%	323	+40%	+7%
2009	21	+50%	538	+67%	+7%

→ L'incremento dei partecipanti a livello nazionale si sta stabilizzando su circa +7% medio annuo.

Forma associativa:

	numero gruppi		numero partecipanti	
Associazione con statuto	4	19%	160	30%
Gruppo informale	17	81%	378	70%
Totale complessivo	21		538	

→ Colpisce che l'81% dei gruppi siano gruppi informali, anche se esistono e funzionano da molti anni. Andrebbero approfondite le ragioni di questa scelta.

Scopo del gruppo:

	ricorrenze	
Scambio di storie ed esperienze	21	100%
Riflettere su fede e omosessualità	21	100%
Pregare insieme (o andare a messa o al to insieme)	19	90%
Offrire un servizio di accoglienza	19	90%
Fare amicizia	14	67%
Fare attivismo per la lotta all'omofobia la Chiesa (veglie e altre iniziative)	11	52%
Coordinarsi attivamente con il movimento GBT	8	38%
Collaborare con parrocchia, diocesi o altri e di chiesa	4	19%

In cosa consiste l'adesione al gruppo?

	numero gruppi	
Semplice partecipazione alle attività	16	76%
Versamento della quota d'iscrizione	3	14%
Iscrizione a una mailing list	2	10%
Totale complessivo	21	

Partecipanti per genere

	numero partecipanti	
Uomini	452	84%
Donne	86	16%
	538	

→ *Meno donne che uomini. Perché? Anche in questo caso si tratta di un dato molto differenziato: infatti vi sono gruppi in cui non c'è presenza femminile con situazioni in cui le donne sono quasi il 40% dei partecipanti.*

Ci sono attività specifiche per le donne?

	numero gruppi	
sì	0	0%
no	21	100%
	21	

Partecipanti per classe d'età

	numero partecipanti		Confronto con polaz. Italiana (ISTAT 09)
<25 anni	31	6%	7%
25-35 anni	145	27%	15%
36-45 anni	205	38%	16%
46-55 anni	100	19%	14%
56-70 anni	43	8%	17%
>70 anni	14	3%	14%
	538	100%	100%

Ci sono attività specifiche per i giovani?

	numero gruppi	
sì	0	0%
no	21	100%
	21	

Contatti e nuovi arrivi in tutti i gruppi

Hanno contattato i gruppi nel 2008/2009	420
Hanno iniziato a partecipare alle attività	100
Arrivi effettivi / Contatti totali	24%

→ Circa un quarto dei contatti ha iniziato a partecipare alle attività.

Arrivi e abbandoni

	Partecipanti	% su dato 07/2008
Partecipanti 2007/2008	503*	
Partecipanti 2008/2009	538	+7%
Arrivi 2008/2009	100	20%
Abbandoni 2008/2009	65	13%
Saldo (arrivi-abbandoni)	35	7%

* stima scontando il tasso di incremento medio annuo del 7%

→ Si nota come ci sono molti arrivi all'anno, ma anche molti abbandoni! Il saldo è comunque positivo.

→ perché il 13% dei partecipanti abbandona?

Quali attività di informazione sono attuate per far conoscere l'esistenza del gruppo?

	Ricorrenza
Passaparola	20
Altra informazione su internet (Gionata, ecc.)	17
Sito internet del gruppo	16
Inserzioni o articoli su stampa locale	10
Volantini (in chiesa, ritiri spirituali, altri luoghi di aggregazione)	6
altro	3
bollettino (es. Acqua di Fonte)	2
convegno cittadino annuale	1
lettere a parroci e pastori	1

Ruolo dei sacerdoti o pastori, religiosi, religiose all'interno dei gruppi

	Numero gruppi		numero partecipanti	
Le attività sono osservate, seguite o dirette da uno o più sacerdoti o pastori, religioso/religiosa delegati dal vescovo locale o da altra autorità ecclesiastica	5	24%	82	15%
Alle attività partecipano spesso e attivamente uno o più sacerdoti (o pastori, religiosi, religiose) a titolo personale	2	10%	90	17%
Alle attività partecipano occasionalmente uno o più sacerdoti (o pastori, religiosi, religiose) a titolo personale	9	43%	252	47%
No, le attività sono organizzate dagli aderenti e non abbiamo contatti con sacerdoti, pastori, religiosi o religiose	3	14%	65	12%
Non dichiara	2	10%	49	9%
	21		538	

→ 5 gruppi (pari al 15% dei partecipanti) sono diretti da sacerdoti o pastori. In tutti gli altri casi, i sacerdoti o i pastori sono semplici partecipanti, oppure il gruppo è costituito solo da laici.

Credo religioso dei partecipanti

	numero partecipanti	
Cattolici	436	81,0%
Cristiani protestanti di una denominazione storica (altesi, Metodisti, Battisti, Luterani, Calvinisti, ecc.)	39	7,2%
Cristiani che non si riconoscono in nessuna chiesa	34	6,3%
Atei e agnostici	19	3,5%
Veterocattolici, anglicani, episcopaliani	3	0,6%
Cultori di nuove religioni	3	0,6%
Ortodossi	2	0,4%
Cristiani protestanti di una denominazione evangelicale	1	0,2%
Cultori di altre religioni tradizionali	1	0,2%
Appartenti ad altre religioni monoteiste (Islam, Ebraismo)	0	0,0%
	538	

→ 20 gruppi sono totalmente cattolici o a stragrande maggioranza cattolica. 1 gruppo (Varco) è a maggioranza valdese.

Tipologia di cattolici

	numero partecipanti	
Cattolici praticanti	227	52%
Cattolici non praticanti	144	33%
Non sa / Non risponde	65	15%
	436	

→ I cattolici che fanno parte dei gruppi sono praticanti nel 52% dei casi, a fronte di una pratica religiosa in Italia dei cattolici che si attesta sul 37% (Eurispes 2009)

Tipologia di cattolici praticanti

	numero partecipanti	
Cattolici praticanti legati alle parrocchie	103	45%
altri cattolici praticanti	79	35%
cattolici praticanti legati ai movimenti	26	11%
cattolici praticanti legati al dissenso	19	8%
	227	

Presenza eterosessuali

	numero gruppi	
Sì, sono presenti eterosessuali	10	48%
No, non sono presenti eterosessuali	10	48%
Non dichiara	1	5%
	21	

Gruppi che includono eterosessuali (media partecipanti per orientamento sessuale):

	numero medio di partecipanti	
Omosessuali	24	94%
Eterosessuali	2	8%
	26	

Numero incontri del gruppo in media

incontri ordinari mensili (2008/2009)	2
incontri ordinari annuali (2008/2009)	19
Incontri speciali (es. ritiri spirituali) per anno	2

Rapporti con altri gruppi

	Numero gruppi	% su totale gruppi
Attività con altri gruppi cristiani LGBT	11	52%
Attività con altri gruppi cristiani (es. i Siamo Chiesa)	8	38%
Attività con altri gruppi LGBT (es. cigay, Agedo)	8	38%

Esiste un comitato direttivo o un gruppo di coordinamento?

	numero gruppi	
Sì	12	57%
No	3	14%
Non dichiara	6	29%
	21	

Nel gruppo di coordinamento è presente almeno una donna?

	numero gruppi	
Sì	7	33%
No	5	24%
Non dichiara	9	43%
	21	100%

→ *Coordinatori donna sono presenti nei gruppi: La scala di Giacobbe (Pinerolo), la Fonte (Milano), Varco (Milano), Kairos (Firenze), Ponti Sospesi (Napoli), Nuova Proposta (Roma), Ressa (Trento)*

Da quante persone è composto il gruppo di coordinamento (i responsabili)

Numero membri (media)	5
-----------------------	---

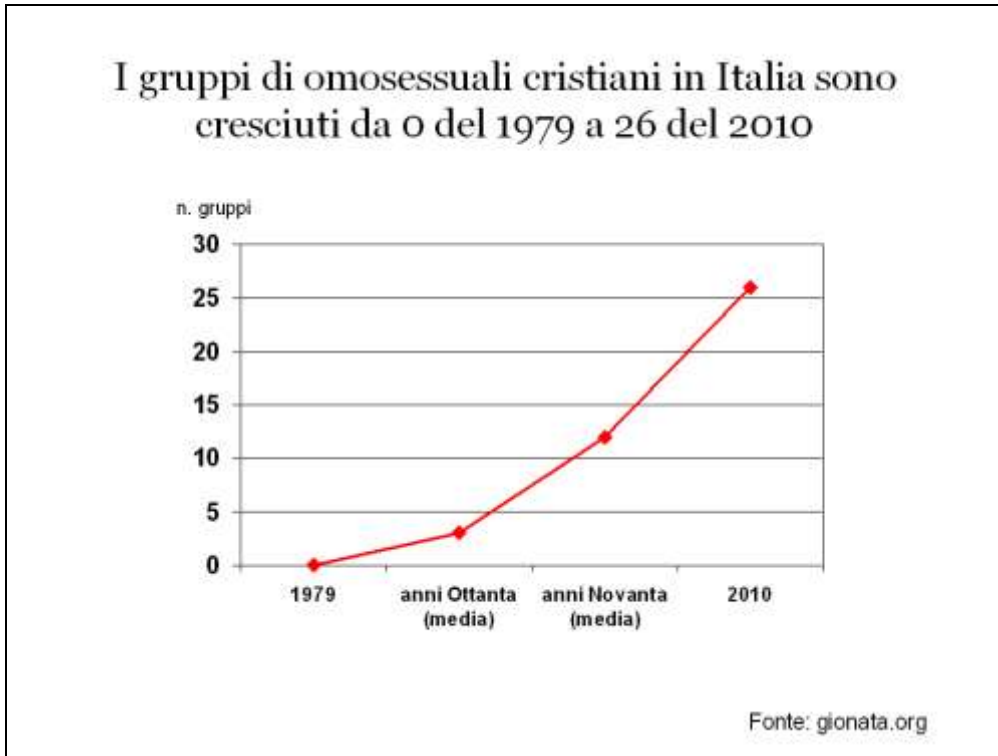
Stima omosessuali cristiani presenti nei gruppi in Italia

Partecipanti dei gruppi rispondenti	538
Stima partecipanti totali ai gruppi di cristiani omosessuali italiani*	708

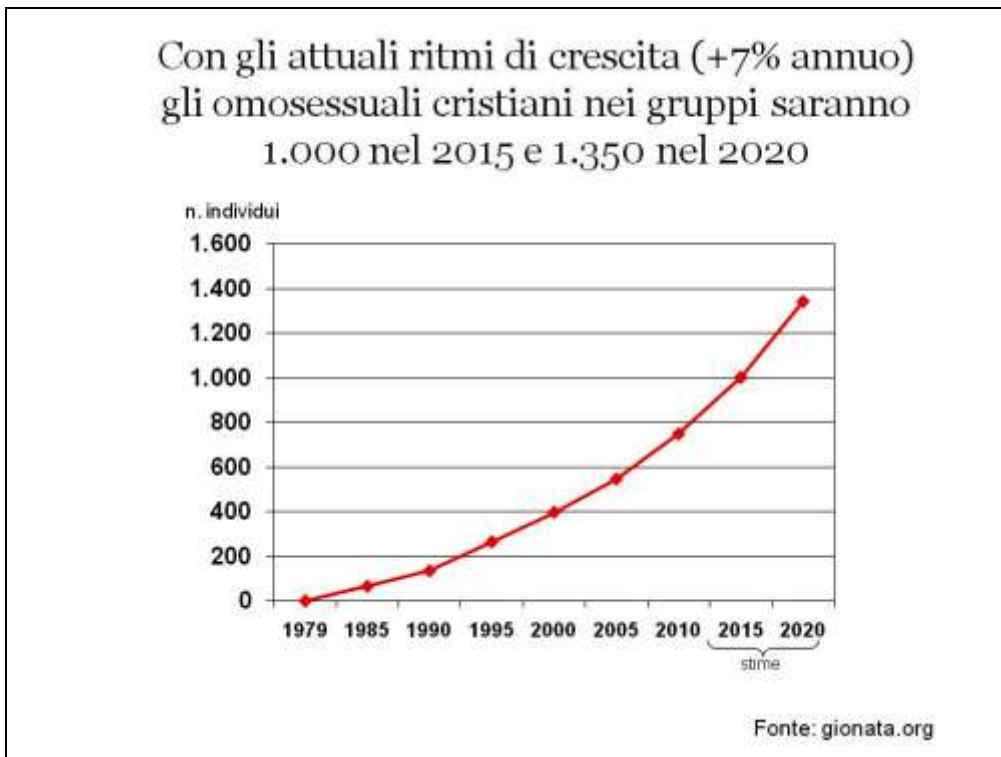
** dato da: 538 (Partecipanti dei gruppi rispondenti) +130 (5x26, gruppi non rispondenti * numero medio partecipanti) +40 (recupero partecipanti totali del gruppo la Fonte di Milano)*

ALLEGATO 1

GRAFICI



Graf. 1 – Trend gruppi gay cristiani



Graf. 2 – Trend partecipanti ai gruppi di gay cristiani

ALLEGATO 2

Questionario proposto ai Gruppi (anno 2009)

Nota informativa: la presente ricerca è promossa da Gionata. Il questionario è anonimo e i risultati saranno disponibili in forma aggregata per ulteriori ricerche, tesi di laurea, convegni e conferenze sul tema fede e omosessualità. I risultati saranno pubblicati sul sito Gionata.org. Il tempo di compilazione previsto è di 20 minuti.

Nome del gruppo: _____

Località: _____

Anno di costituzione (se conosciuto) : _____

Forma associativa (crocettare):

Gruppo informale	
Associazione con statuto	
Fondazione	
ONLUS	
Altro	

Scopo del gruppo (crocettare):

Pregare insieme	
Andare a messa insieme	
Scambio di storie ed esperienze	
Fare amicizia	
Offrire un servizio di accoglienza	
Riflettere su fede e omosessualità	
Collaborare come gruppo con la parrocchia diocesana o altre entità ecclesiali	
Fare attivismo per la lotta all'omofobia nella Chiesa (veglie e altre iniziative)	
Coordinarsi attivamente con il movimento LGBT	
Altro (specificare)	

In che cosa consiste l'adesione al gruppo?

Versamento della quota d'iscrizione	
Abbonamento a un bollettino	
Iscrizione a una mailing list	
Semplice partecipazione alle attività	
Altro (specificare)	

In base alla modalità di adesione, quante persone hanno aderito al gruppo nel 2009? _____

Quante persone partecipavano in media alle attività del gruppo per l'anno:

Anni '80	Anni '90	Primi anni 2000

Numero di uomini-donne (anno 2009):

uomini	
donne	
<i>totale</i>	

Sono previste attività specifiche per le donne? Se sì, quali?

Aderenti per classi d'età (anno 2009):

<25 anni	
25-35 anni	
36-45 anni	
46-55 anni	
56-70 anni	
>70 anni	
<i>totale</i>	

Sono previste attività specifiche per gli aderenti più giovani? Se sì quali?

Quante persone interessate hanno contattato il gruppo nel 2009? _____

Di queste, quante hanno iniziato a partecipare effettivamente alle attività? _____

Quali attività di informazione sono attuate per far conoscere l'esistenza del gruppo (crocettare)?

Sito internet del gruppo	
Altra informazione su internet (Gionata, ecc.)	
Volantini in parrocchia	
Volantini a ritiri spirituali	
Inserzioni o articoli su stampa locale	
Passaparola	
Altro (specificare)	

Alle attività del gruppo partecipano sacerdoti, pastori, religiosi o religiose (crocettare)?

No, le attività sono organizzate dagli aderenti e non abbiamo contatti con sacerdoti, pastori, religiosi o religiose	
Alle attività partecipano spesso e attivamente uno o più sacerdoti (o pastori, religiosi, religiose) a titolo personale	
Alle attività partecipano occasionalmente uno o più sacerdoti (o pastori, religiosi, religiose) a titolo personale	
Le attività sono osservate, seguite o dirette da uno o più sacerdoti (o pastore, religioso, religiosi) legati dal vescovo locale o da altra autorità ecclesiastica	

Confessione a cui appartengono gli aderenti (anno 2009):

Cattolici	
Cristiani protestanti di una denominazione storica (Valdesi, metodisti, Battisti, Luterani, Calvinisti, ecc.)	
Cristiani protestanti di una denominazione evangelicale	
Veterocattolici, anglicani, episcopaliani	
Ortodossi	
Cristiani che non si riconoscono in nessuna chiesa	
Appartenti ad altre religioni monoteiste (Islam, Ebraismo)	
Cultori di altre religioni tradizionali	
Cultori di nuove religioni	
Atei e agnostici	
<i>Totale aderenti</i>	

Per gli aderenti cattolici, indicare se:

cattolici non praticanti	
cattolici praticanti legati alle parrocchie	
cattolici praticanti legati ai movimenti	
cattolici praticanti legati al dissenso	
altri cattolici praticanti	
<i>totale</i>	

Alle attività del gruppo partecipano anche persone eterosessuali? _____

Se sì, indicare quante (mediamente) _____

Numero di incontri ogni mese (2009): _____

Numero di incontri ordinari ogni anno (2009): _____

Numero di incontri speciali per anno (es. ritiri spirituali): _____

Attività con altri gruppi cristiani LGBT (se sì indicare quali):

Attività con altri gruppi cristiani (es. Noi Siamo Chiesa) (se sì indicare quali):

Attività con altri gruppi LGBT (es. Arcigay) (se sì indicare quali):

Esiste un comitato direttivo o un gruppo di coordinamento (se sì, indicare da quante persone è composto):

Se esiste un comitato direttivo o un gruppo di coordinamento, c'è la presenza di almeno una donna? (SI/NO): _____

Principale attività attuata o da attuare nel 2009:

GRAZIE PER LA DISPONIBILITA'

I volontari e le volontarie del progetto Gionata

visitare il nostro sito: www.gionata.org